

CCNL AREA ACCONCIATURA ESTETICA ACCORDO DI RINNOVO 20 MAGGIO 2024



In data 20 maggio 2024 è stato sottoscritto il **contratto collettivo nazionale di lavoro** per i dipendenti dalle imprese di **Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere** (in allegato), scaduto il 31 dicembre 2022.

Tale rinnovo prevede un aumento retributivo di 183 euro parametrati al 3° livello, che verrà erogato in 4 tranches:

70 euro a partire dal 1° maggio 2024,
50 euro dal 1° gennaio 2025,
43 euro dal 1° gennaio 2026,
20 euro dal 1° ottobre 2026.

A copertura del periodo di vacanza contrattuale sarà erogato un importo Una tantum di 80 euro, da erogarsi in due rate: 40 euro con la retribuzione di giugno 2024, 40 euro con la retribuzione di luglio 2024.

Per quanto riguarda la parte normativa si segnala la conferma dell'attuale impianto normativo del contratto a tempo determinato, con il solo aggiornamento dei riferimenti di legge e l'allungamento del periodo di preavviso per licenziamento e dimissioni, che passa dagli attuali dieci a venti giorni per i lavoratori inquadrati dal 1° al 3° livello.

Si evidenzia l'aggiornamento della classificazione del personale con l'inserimento di nuove figure nell'area Acconciatura ed Estetica e la definizione, per la prima volta nel CCNL, delle professionalità della Toelettatura per animali, settore già compreso da tempo nella sfera di applicazione.

Sulla normativa dell'Apprendistato professionalizzante si segnalano 3 novità:

- 1) L'introduzione degli scatti periodici di anzianità che matureranno dal 1° ottobre 2024 per tutti gli apprendisti, sia neo-assunti sia già in forza presso le aziende del settore;
- 2) La revisione delle tabelle con le percentuali utili alla determinazione della retribuzione dell'apprendista, con particolare riferimento alle percentuali del 1° anno che passano tutte al 70%. La novità decorre dal 1° ottobre 2024 e riguarderà sia i lavoratori già in forza a quella data, sia i nuovi assunti a partire da ottobre;
- 3) L'introduzione di una clausola con la quale si chiarisce che il contratto di apprendistato può essere sottoscritto anche con i giovani che non hanno ancora conseguito l'attestato di qualifica ma che sono nel frattempo iscritti ai corsi di formazione.

Infine, per sostenere le situazioni difficili come il caso di donne lavoratrici vittime di violenza, è stato previsto un indennizzo del 30% per 2 mesi a carico delle imprese, dopo il periodo di 90 giorni coperti da Inps.